

Direzione: INCLUSIONE SOCIALE

Area: FAMIGLIA, MINORI E PERSONE FRAGILI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G15895 del 17/11/2022

Proposta n. 46468 del 07/11/2022

Oggetto:

DGR 5 agosto 2021, n.552: "Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65. Programmazione delle risorse per l'annualità 2021 del Fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni ai Comuni del Lazio.". Linee guida per l'utilizzo delle risorse destinate alla formazione di cui al punto 2 c) relative all'anno educativo 2022/2023.

OGGETTO: DGR 5 agosto 2021, n.552: *“Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65. Programmazione delle risorse per l'annualità 2021 del Fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni ai Comuni del Lazio.”*. Linee guida per l'utilizzo delle risorse destinate alla formazione di cui al punto 2 c), relative all'anno educativo 2022/2023.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Famiglia, Minori e Persone Fragili;

VISTI lo Statuto della Regione Lazio;

la Legge 7 agosto 1990, n.241: *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;

la legge 8 novembre 2000, n.328: *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;

il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165: *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118: *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;

la Legge Regionale 6 agosto 1999, n.14: *“Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”*;

la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6: *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”* e successive modificazioni ed integrazioni;

la Legge Regionale 10 agosto 2016, n.11: *“Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”*;

la Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7: *“Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia”*;

il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1: *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e successive modificazioni ed integrazioni;

il Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n.12, *“Regolamento di attuazione e integrazione della legge regionale 5 agosto 2020, n.7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia)”*;

la Deliberazione della Giunta Regionale 1° giugno 2018, n.252; *“Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018.”*;

la direttiva del Segretario generale 6 giugno 2018, prot. n. 0337598: *“Direttiva del segretario generale – Rimodulazione delle Direzioni regionali”*;

la Deliberazione della Giunta Regionale 1° ottobre 2019, n.682: *“Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”*;

la Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2021, n.552: *“Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65. Programmazione delle risorse per l'annualità 2021 del Fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni ai Comuni del Lazio.”*;

in particolare, il punto 1.C. della DGR n.552/2021 il quale, tra le attività alle quali destinare le risorse dell'annualità 2021 del Fondo Nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni, di cui al Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65, prevede: *“interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente degli asili nido pubblici e privati convenzionati per i quali con riferimento al costo orario del corso di formazione per allievo, si farà riferimento alle Unità di costo standard (UCS) adottate dalla Regione Lazio così come definite per attività analoghe e in linea con quanto previsto dai regolamenti comunitari in materia e stabilendo, altresì, che i corsi di formazione attivati dovranno prevedere il riconoscimento di crediti formativi in conformità alle disposizioni vigenti”*;

in particolare, il punto 2.C. della DGR n.552/2021 il quale destina *“euro 1.905.394,02 per interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente degli asili nido pubblici e privati convenzionati, per l'anno educativo 2022/2023, prevedendo ove possibile anche il coinvolgimento degli insegnanti delle scuole dell'infanzia pubbliche e private parificate, in un'ottica di integrazione e continuità educativa 0-6”*;

CONSIDERATO che il punto 4 della colonna c) la DGR n.552/2021 ha già previsto il riparto tra i Comuni delle somme destinate alla formazione alla cui erogazione provvederà direttamente il Ministero;

RITENUTO pertanto, necessario indicare le linee guida omogenee a supporto della programmazione di dette attività formative e di aggiornamento professionale da parte dei Comuni;

che nella rosa di offerte formative possibili si vogliono privilegiare quelle che mirino ad agevolare il passaggio tra il nido e la scuola dell'infanzia, in una prospettiva di continuità educativa, ed in tale ottica dovranno essere privilegiate le seguenti attività:

- attività formative dedicate al personale educativo dei nidi orientate alla specializzazione e/o all'aggiornamento, al fine di implementare le conoscenze di quelle attività educative capaci di fornire ai bambini strumenti che li aiutino a familiarizzare con la nuova realtà della scuola dell'infanzia e nello stesso tempo sviluppare nuove strategie di supporto per i genitori.
- attività specialistiche di supervisione (utilizzate come strumento formativo) delle azioni già messe in opera dai nidi e dalle scuole dell'infanzia per la continuità educativa per risolvere le criticità emerse o perfezionare alcuni aspetti dell'attività educativa visionata;
- progetti sperimentali ed innovativi in forma laboratoriale, costruiti negli stessi ambienti del nido e della scuola dell'infanzia, realizzati con la guida di professionisti o agenzie specializzate, per e con gli educatori/trici e maestri/e, con i bambini e con i genitori, per l'accompagnamento e la preparazione al passaggio;
- attività formative per favorire la lettura da parte del gruppo educativo di segnali precoci che consentano la individuazione precoce di disturbi dei bambini, nella sfera cognitiva, relazionale, motoria, ovvero un rilevante disagio sociale del nucleo familiare. Le attività in questione dovranno essere basate su strumentazioni e tecniche scientificamente testate e validate, anche in collaborazione con le ASL, con i distretti sociosanitari e/o le reti regionali di riferimento;
- attività di formazione e aggiornamento professionale sulle modalità di relazione con le famiglie, sulla loro partecipazione, e sul loro coinvolgimento nel progetto educativo del servizio;
- attività di formazione e aggiornamento professionale del personale impiegato nel coordinamento pedagogico del servizio educativo e nel coordinamento pedagogico territoriale;

opportuno concedere la facoltà di utilizzare fino al 20% delle somme assegnate dal punto 4 della colonna c) la DGR n.552/2021 al singolo Comune, per l'acquisto di materiale didattico nell'ambito esclusivo delle attività sopra elencate;

necessario prevedere che, qualora le attività di formazione siano programmate direttamente dai Comuni, non è richiesto l'accreditamento ai sensi della DGR n.682/2019. Tale accreditamento rimane obbligatorio in caso di affidamento tramite procedure di evidenza pubblica della formazione ad enti terzi da parte dei Comuni;

necessario precisare, che ai fini della rendicontazione delle spese ammesse, sostenute nell'anno educativo 2022/2023, e con riferimento al costo orario del corso di formazione per allievo, si farà riferimento alle Unità di costo standard (UCS) adottate dalla Regione Lazio così come definite per attività analoghe e in linea con quanto previsto dai regolamenti comunitari in materia e stabilendo, altresì, che i corsi di formazione attivati dovranno prevedere il riconoscimento di crediti formativi in conformità alle disposizioni vigenti;

necessario definire che, ai fini della rendicontazione delle spese, i Comuni beneficiari del contributo, dovranno trasmettere via PEC la copia dell'atto di approvazione della rendicontazione finale della spesa effettivamente occorsa in cui dovrà essere dettagliato l'elenco di tutte le fatture delle spese sostenute

e relativi mandati di pagamento, oltre alla Relazione illustrativa finale dell'attività formativa eseguita;

necessario indicare quale termine ultimo per la rendicontazione delle spese sostenute il 30 luglio 2023.

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa:

1. di approvare le seguenti linee guida omogenee che possano supportare la programmazione delle attività formative di cui al punto 2.C) della DGR n.552/2021 per l'anno educativo 2022/2023:
 - attività formative dedicate al personale educativo dei nidi orientate alla specializzazione e/o all'aggiornamento, al fine implementare le conoscenze di quelle attività educative capaci di fornire ai bambini strumenti che li aiutino a familiarizzare con la nuova realtà della scuola dell'infanzia e nello stesso tempo sviluppare nuove strategie di supporto per i genitori;
 - attività specialistiche di supervisione (utilizzate come strumento formativo) delle azioni già messe in opera dai nidi e dalle scuole dell'infanzia per la continuità educativa per risolvere le criticità emerse o perfezionare alcuni aspetti dell'attività educativa visionata;
 - progetti sperimentali ed innovativi in forma laboratoriale, costruiti negli stessi ambienti del nido e della scuola dell'infanzia, realizzati con la guida di professionisti o agenzie specializzate, per e con gli educatori/trici e maestri/e, con i bambini e con i genitori, per l'accompagnamento e la preparazione al passaggio;
 - attività formative per favorire la lettura da parte del gruppo educativo di segnali precoci che consentano la individuazione precoce di disturbi dei bambini, nella sfera cognitiva, relazionale, motoria, ovvero un rilevante disagio sociale del nucleo familiare. Le attività in questione dovranno essere basate su strumentazioni e tecniche scientificamente testate e validate, anche in collaborazione con le ASL, con i distretti sociosanitari e/o le reti regionali di riferimento;
 - attività di formazione e aggiornamento professionale sulle modalità di relazione con le famiglie, sulla loro partecipazione, e sul loro coinvolgimento nel progetto educativo del servizio;
 - attività di formazione e aggiornamento professionale del personale impiegato nel coordinamento pedagogico del servizio educativo e nel coordinamento pedagogico territoriale.
2. di concedere la facoltà di utilizzare fino al 20% delle somme assegnate dal punto 4 della colonna c) la DGR n.552/2021 al singolo Comune, per l'acquisto di materiale didattico nell'ambito esclusivo delle attività sopra elencate.
3. di prevedere che qualora le attività di formazione siano programmate direttamente dai Comuni non è richiesto l'accreditamento ai sensi della DGR n.682/2019. Tale accreditamento rimane obbligatorio in caso di affidamento tramite procedure di evidenza pubblica della formazione ad enti terzi da parte dei Comuni.
4. di considerare rendicontabili esclusivamente le spese sostenute nell'anno educativo 2022/2023 e che, con riferimento al costo orario del corso di formazione per allievo, saranno riconducibili alle Unità di Costo Standard (UCS) adottate dalla Regione Lazio così come definite per attività analoghe e in linea con quanto previsto dai regolamenti comunitari in

materia e stabilendo, altresì, che i corsi di formazione attivati dovranno prevedere il riconoscimento di crediti formativi in conformità alle disposizioni vigenti.

5. di definire che i Beneficiari dovranno trasmettere via PEC la copia dell'atto di approvazione della rendicontazione finale della spesa effettivamente occorsa in cui dovrà essere dettagliato l'elenco di tutte le fatture delle spese sostenute e relativi mandati di pagamento, oltre alla Relazione illustrativa finale dell'attività formativa eseguita.
6. di stabilire quale termine ultimo per la presentazione della rendicontazione delle spese il 30 luglio 2023.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U.R.L e sul sito regionale www.regione.lazio.it/rl_politichesociali.

LA DIRETTRICE
(Ornella Guglielmino)